



ESCURSIONE CAMMINARE INSIEME

Sabato 29 Giugno 2019

Bosco del Cansiglio

Descrizione generale	La Crosetta – Pian dell’Erba- Campo di Mezzo- Crosetta		
Grado di difficoltà	T-E	Facile	
Equipaggiamento Attrezzatura	Da escursionismo adeguato alla stagione. Biancheria di ricambio (da lasciare in pullman).		
Alimentazione	Pranzo al sacco.		
Tempi	ore: 3/4	c.a. (incluse le soste)	
Dislivelli	Salita m +	250	Discesa m - 250
Cartografia	Tabacco foglio n. 012		
Accompagnatori	Nicoletta Marchiori	Renzo Molin	
Contatti	Cell.: 340/3415854	328/4864388	
Luogo e ora di partenza	Retro Decatlon ore 8.00		
Luogo e ora di arrivo	La Crosetta		
Mezzo	Pulman con 22 Partecipanti		
Note	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni atmosferiche e della preparazione del gruppo.		

UN PO DI STORIA

Numerose punte di selce fanno risalire le prime presenze umane ad oltre 10.000 anni fa, quando l’altopiano era utilizzato come riserva di caccia.

Il Cansiglio non è citato né nei testi di età romana, né in quelli altomedioevali. La prima menzione risale al 923: in un diploma, l’imperatore Berengario I donava al vescovo di Belluno alcuni territori nei dintorni del Cansillo. Nel 1185, invece, papa Lucio III ribadisce in una bolla i precedenti diritti riferendosi anche al Campum silium. Sulla base di ciò, l’ipotesi più accreditata fa derivare il toponimo da campum in riferimento ad uno spazio coltivato o adibito a pascolo, e concilium, termine latino medievale che indicava non solo un’assemblea locale, ma anche i terreni di uso comune. Si ritiene infatti che le risorse del Cansiglio fossero liberamente sfruttabili da tutta la comunità locale sin dall’epoca longobarda. Altre supposizioni, mantenendo la radice campum, lo mettono in relazione al latino silva (selva, bosco) o al nome di personaggio di epoca romana di spicco, forse un proprietario terriero.



Club Alpino Italiano

Sezione di Mestre

Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



In seguito il Cansiglio fu amministrato dalle regole d'Alpago e queste, nel 1404, passarono con Belluno alla Serenissima. Nel 1548 la Repubblica di Venezia vi insediò un Capitano Forestale che controllasse attentamente lo sfruttamento delle risorse boschive, utili soprattutto alla realizzazione di remi. La cosa ostacolò particolarmente le attività tradizionali, basate sulla pastorizia, e le continue lamentele dei locali portarono alla creazione del Mezzomiglio, un'area dove era permesso il pascolo. In seguito furono emanati provvedimenti sempre meno rigidi, cosa che tuttavia provocò il degrado della foresta.

A titolo di curiosità ed a testimonianza dell'enorme importanza della zona boschiva per la Serenissima: di ogni albero veniva annotata l'età e la previsione di taglio; erano previste pene severe per i trasgressori; inoltre, era legislativamente statuito che la figlia del guardaboschi del Cansiglio, pur non appartenendo alla nobiltà, potesse maritarsi con l'aristocrazia veneziana.

Caduta Venezia, nel 1797, il bosco decadde ulteriormente perché del tutto indifeso e preda di abusi e sciacallaggi. Passato poi al Regno d'Italia, il Cansiglio divenne proprietà demaniale.

DESCRIZIONE ITINERARIO

Arrivati a Crosetta m. 1118, inizia il nostro percorso prendendo a sinistra il sentiero H2 entrando nel bosco e restando nel sentiero senza uscire per il pericolo di cavità nascoste..

Lungo l'itinerario si potranno osservare il carsismo dell'altipiano. La sua parte centrale è costituita da un ampio bacino in cui convergono tre depressioni più piccole: il Pian Cansiglio, Cornesega e Valmenera. Poi è un susseguirsi di doline, inghiottitoi e grotte una delle quali, il Bus della Genziana è stato dichiarato Riserva speleologica. Talvolta nella dolina si formano dei ristagni d'acqua, le "lame". Ma non ci sono fiumi o laghi in questo altipiano carsico e permeabile. La morfologia del Cansiglio è all'origine di un altro fenomeno particolare, quello dell'**inversione termica**, per cui la temperatura aumenta con l'aumentare della quota. E così accade che nel fondo del grande catino abbiamo i pascoli, più in alto i boschi di conifere e sopra le latifoglie. Tutte le radure presentano questa conformazione. Sono certamente i boschi l'attrattiva principale dell'altipiano. **La grande foresta** è costituita soprattutto da faggete pure, o miste ad abeti bianchi, più sporadici gli abeti rossi, i larici, le betulle. Rododendri, mirtillo, caprifogli, sorbi, sambuchi sono alcune tra le specie che costituiscono il sottobosco. Particolare è la vegetazione presente intorno alle "lame": erifori, sfagni, viole palustri, la carnivora *Drosera rotundifolia*. E poi nei prati, un campionario di flora alpina: genziane, soldanelle, primule, campanule, stelle alpine. E non mancano nemmeno le rarità: crescono qui specie diffuse principalmente nell'Europa orientale come *Cardamine trifolia* e *Doronicum orientale*. Notevole anche la fauna. L'isolamento del Cansiglio, un tipico "massiccio di rifugio" per le specie durante le glaciazioni, ha dato luogo a parecchi adattamenti evolutivi, soprattutto nella fauna ipogea: sono quattordici le specie e sottospecie endemiche (cioè esclusive) dell'altipiano. Tra i mammiferi **ungulati** il più numeroso è il capriolo, meno diffuso il **cervo**. Sono presenti anche volpi, puzzole, faine, donnole e tassi, scoiattoli, moscardini, lepri alpine e comuni, mentre sembra certa la ricomparsa della lince. Ma l'animale più appariscente del Cansiglio è lo splendido **gallo cedrone**, (che è rappresentato nel logo di cansiglio.it) che si trova qui insieme ad altri **tetraonidi**. Tra gli alberi secolari del "gran bosco" vivono uccelli rari come il **picchio verde** e nero e le civette nane e nidificano vari rapaci tra cui nibbi bruni, astori, gufi reali. In tutto l'avifauna conta non meno di 150 specie. Si segnala qualche raro avvistamento dell'**orso**.

Arrivati al pian dell'erba proseguiamo per poi girare a destra entrando a Campo di Mezzo, qui sosta pranzo al sacco, ripartiamo un po' in salita 1341, per ridiscendere e incrociando l'itinerario di salita che si rifà in discesa.

CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Mestre

Via Fiume, 47-a – Mestre – 30171 – Venezia (Ve) - Tel. 348 41 38 588

e_mail: escursionismo@caimestre.it - internet: www.caimestre.it

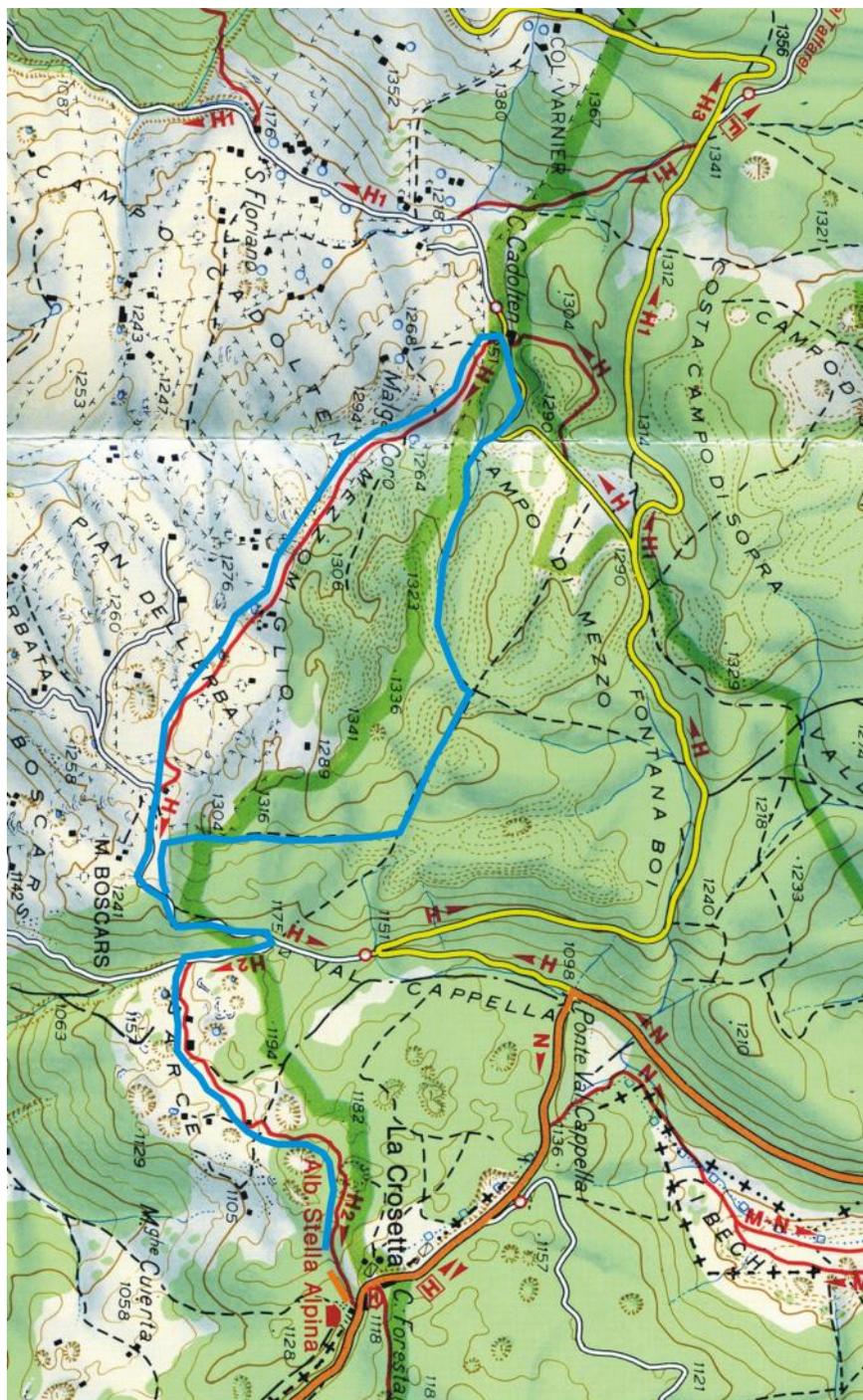
facebook: <https://www.facebook.com/GruppoEscursionismoGiulioGiurinCaiMestre>



Club Alpino Italiano

Sezione di Mestre

Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



Le prenotazioni si effettuano da mercoledì 12 giugno in Sede.

CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Mestre

Via Fiume, 47-a – Mestre – 30171 – Venezia (Ve) -. Tel. 348 41 38 588

e_mail: escursionismo@caimestre.it - internet: www.caimestre.it

facebook: <https://www.facebook.com/GruppoEscursionismoGiulioGiurinCaiMestre>



Club Alpino Italiano

Sezione di Mestre

Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



REGOLAMENTO E NOTIZIE UTILI PER IL PARTECIPANTE

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione all'escursione:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione, al versamento dell'intera quota stabilita e all'accettazione del presente regolamento.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate in Sede entro le ore 22,00 del mercoledì precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione il partecipante deve dichiarare la condizione di socio in regola con il tesseramento per l'anno in corso, esibendo la tessera personale.
4. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
5. La quota versata all'iscrizione non sarà restituita in caso di mancata partecipazione.
6. Il Responsabile dell'Escursione ha facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7. Il Responsabile dell'Escursione si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicarne il buon esito. Inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota potrà essere rivalutata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
8. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni e modifiche comunicate in sede d'iscrizione dal Responsabile dell'Escursione. Qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti o le circostanze lo richiedano, variazioni e modifiche d'itinerario potranno essere apportate durante lo svolgimento dell'Escursione stessa, secondo il giudizio insindacabile del Responsabile dell'Escursione.
9. Il partecipante all'escursione è informato tramite la scheda descrittiva dell'escursione e al momento dell'iscrizione alla stessa in Sede circa le caratteristiche dell'itinerario, le difficoltà e l'equipaggiamento necessario, gli orari, il luogo di ritrovo, e ogni altra informazione ritenuta utile; pertanto, qualora partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità, sollevando al tempo stesso gli organizzatori/Accompagnatori, il Club Alpino Italiano e la Sezione di Mestre per
10. eventuali fatti che possono accadere dovuti a negligenza personale o a dichiarazioni false o parziali soprattutto per quanto riguarda il grado di preparazione e le attitudini psicofisiche.
11. Ai partecipanti sono particolarmente chieste:
 - a. puntualità al ritrovo,
 - b. scrupolosità nel seguire le indicazioni del Responsabile dell'Escursione e degli Accompagnatori,
 - c. prudenza, disponibilità e collaborazione.

Ogni partecipante, durante l'escursione, avrà cura:

- di rimanere unito al resto del gruppo evitando inutili ritardi,
- di non creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità,
- di non lasciare rifiuti di alcun genere lungo i percorsi e/o nei luoghi di sosta,
- di non asportare o danneggiare la flora presente e/o arrecare disturbo alla fauna presente o incontrata.

Non è consentito ad alcuno, salvo esplicita autorizzazione del Responsabile dell'Escursione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.

CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Mestre

Via Fiume, 47-a – Mestre – 30171 – Venezia (Ve) - Tel. 348 41 38 588

e_mail: escursionismo@caimestre.it - internet: www.caimestre.it

facebook: <https://www.facebook.com/GruppoEscursionismoGiulioGiurinCaiMestre>